



IMPRESE DI INSTALLAZIONE, TRASFORMAZIONE, AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI

LEGGE n. 46/90 - D.M. 22.01.2008, n.37 - art. 19 L. 241/90

Guida

alla compilazione dei modelli di segnalazione certificata di
inizio attività da trasmettere all'Ufficio Registro Imprese o
Artigianato

PARAGRAFI

1. AMBITO DI APPLICAZIONE
2. REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' E SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
3. IL RESPONSABILE TECNICO: NOMINA E REVOCA
4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE
5. DIRITTI ED ALTRE TASSE
6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AI MODELLI DI DENUNCIA
7. AVVERTENZE PER L'UTENZA RELATIVE ALL'AUTOCERTIFICAZIONE
- 8.. CONVERSIONE DELLE ABILITAZIONI DA L.46/90 A D.M. 37/08
9. DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ
10. LINK UTILI

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

La predetta normativa si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze. Se l'impianto è connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.

Gli impianti sono classificati come segue:

- a) **Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro scariche atmosferiche, nonché gli impianti di automazione di porte, cancelli e barriere;**
- b) **impianti radiotelevisivi, le antenne, gli impianti elettronici deputati alla gestione e distribuzione dei segnali tv, telefono e dati, anche relativi agli impianti di sicurezza compresi gli impianti in fibra ottica, nonché le infrastrutture necessarie ad ospitare tali impianti ;**
- c) **Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura e specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;**
- d) **Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura e specie;**
- e) **Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e della ventilazione ed aerazione dei locali;**
- f) **Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;**
- g) **Impianti di protezione antincendio.**

Sono possibili le abilitazioni limitate, relativamente alle attività indicate dalle varie lettere su elencate, purché la limitazione sia fatta nell'ambito della declaratoria di ogni singola lettera. Per la parte relativa alla lettera g) non è possibile la concessione di abilitazione parziale.

2. REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' E SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

Il titolare o il legale rappresentante delle imprese che intendono esercitare una o più delle attività sopra elencate devono essere in possesso dei **requisiti morali** e **tecnico-professionali** prescritti dal decreto in argomento e devono presentare, ai sensi dell'art. 19 della l. 241/90, **segnalazione certificata di inizio attività**, utilizzando l'apposita modulistica (ved. par.4) all'Ufficio del Registro delle Imprese, ovvero all'Ufficio Artigianato se trattasi di impresa artigiana, nella cui provincia è collocata la sede legale (per le imprese artigiane si utilizzerà la modulistica predisposta dall'Ufficio Artigianato).

I requisiti morali: è necessario che non siano stati emessi i provvedimenti di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011, ovvero che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione, di divieto di cui al medesimo articolo 67 (comunicazione antimafia). Di conseguenza tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.L.gs. 06.09.2011 n. 159 (codice antimafia) devono compilare la relativa **dichiarazione antimafia**.

I requisiti tecnico-professionali devono essere posseduti dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da un responsabile tecnico, da questi preposto allo svolgimento dell'attività impiantistica (vedi par.3).

Il titolare/legale rappresentante o il responsabile tecnico deve possedere almeno uno dei requisiti

tecnico-professionali indicati ai punti sub a), b), c), e d):

a) Titolo di studio:

- **laurea specialistica in materia tecnica o laurea triennale utile ai fini dello svolgimento dell'attività. E' possibile consultare l'elenco dei titoli idonei al seguente link: https://supportospecialistici.infocamere.it/sariWeb/sa?apriContenuto=N30772&schedaColligata=N30772_114539774**

b) Titolo di studio ed esperienza professionale

- **diploma o qualifica di istruzione secondaria superiore** in materia tecnica attinente l'attività (**per la valutazione dei suddetti titoli è possibile consultare link riportato alla lett. a)**, seguito da un periodo di inserimento **di almeno due anni continuativi** alle dirette dipendenze di un'impresa del settore, per gli **impianti classificati con lettera d) il periodo di inserimento è ridotto ad un anno**. Il periodo di inserimento da parte dei titolari, soci e collaboratori familiari può essere svolto nell'ambito dell'impresa abilitata anche in forma di collaborazione tecnica continuativa.

c) attestato di qualifica a carattere tecnico attinente l'attività (conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale) previo un periodo **di inserimento, di almeno quattro anni consecutivi alle dirette dipendenze di un'impresa del settore**, per gli **impianti classificati con la lettera d) il periodo di inserimento è ridotto a due anni**. Il periodo di inserimento da parte dei titolari, soci e collaboratori familiari può essere svolto nell'ambito dell'impresa abilitata anche in forma di collaborazione tecnica continuativa.

d) Esperienza professionale

Aver esercitato l'attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti **per un periodo non inferiore a tre anni**, escluso quello computato ai fini dell'apprendistato e quello svolto come operaio qualificato, in qualità di **operaio installatore con la qualifica di specializzato** alle dirette dipendenze di un'impresa del settore.

e) Casi particolari

Rientrare in uno dei seguenti casi:

- Soggetto in possesso di requisiti già accertati da camera di commercio o da commissione provinciale per l'artigianato/ufficio artigianato
- Soggetto rientrante da quanto previsto dall' art. 6 della L. 25/96: titolare di impresa del settore regolarmente iscritta ed operante per almeno un anno prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 387/94 (14.12.1994);

Si considerano, altresì, in possesso dei requisiti tecnico-professionali, il titolare di impresa individuale, i soci ed i collaboratori familiari che hanno svolto attività collaborativa continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore per un **periodo non inferiore a sei anni**, (per gli impianti di cui alla lettera d) il periodo è ridotto a quattro).

Trascorsi i sei anni o i quattro anni per ottenere il riconoscimento di tali requisiti, gli interessati devono produrre la seguente documentazione:

- attestazione INAIL di iscrizione come lavorante per attività tecnico manuale nel periodo di riferimento relativamente alla attività di installazione impianti;
- attestazione di iscrizione INPS nel periodo di riferimento se dovuta.
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal responsabile tecnico dell'impresa nella quale si è svolta l'attività attestante l'effettiva partecipazione manuale all'esercizio dell'attività di impiantistica da parte del titolare o dell'amministratore, nel periodo di riferimento e la conseguente maturazione del requisito prescritto;
- un congruo numero (almeno 3 per anno per ogni lettera di cui si chiede il riconoscimento) di dichiarazioni di conformità e relative fatture rilasciate, dalle quali sia possibile dimostrare l'effettivo svolgimento dell'attività da parte dell'impresa.

3. IL RESPONSABILE TECNICO: NOMINA E REVOCA

Quando il titolare di un'impresa individuale o il legale rappresentante di una società che intende svolgere l'attività di installazione, ampliamento, trasformazione e manutenzione di impianti, non è in possesso di almeno uno dei requisiti professionali indicati dal paragrafo precedente, può designare un responsabile tecnico che sia in possesso dei prescritti requisiti.

Il responsabile tecnico designato deve avere **un rapporto di immedesimazione con l'impresa**, che consiste nell'essere, rispetto alla stessa:

- socio prestatore d'opera, nel caso di società (documentato con allegazione alla S.C.I.A. della comunicazione UNILAV o busta paga)
- institore (la procura conferita dal proponente ai sensi dell'art. 2206 c.c. con scrittura privata autenticata da Notaio deve essere iscritta al registro delle imprese)
- dipendente (documentato con allegazione alla S.C.I.A. della comunicazione UNILAV o busta paga)
- collaboratore familiare (tale qualifica va documentata con l'iscrizione all'INPS dello stesso)

Non è ammessa la nomina di un consulente o professionista esterno.

Sia la **sostituzione** che la **revoca** del responsabile tecnico devono essere comunicate dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, utilizzando l'apposito modello di nomina/revoca.

Un soggetto designato responsabile tecnico può svolgere tale funzione per una sola impresa e la qualifica è incompatibile con ogni altra attività continuativa. Sono da considerare sicuramente attività continuative quelle di titolare di impresa individuale, legale rappresentante di società di capitali, liquidatore di società, lavoratore dipendente, socio amministratore di società di persone.

Si precisa che il concetto di esclusività e di incompatibilità è applicabile esclusivamente alla figura del responsabile tecnico e non anche al titolare di impresa individuale o legale rappresentante di società in possesso dei requisiti professionali.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Presentazione della segnalazione certificata (S.c.i.a.) (il modello da utilizzare per la S.C.I.A. è disponibile presso gli sportelli della Camera di Commercio nonché al seguente link: <https://supportospecialisticori.infocamere.it/sariWeb/sa?apriContenuto=N32002&schedaCollegata=>

Il modello Scia/37 accompagna l'istanza di iscrizione al Registro Imprese trasmessa con la piattaforma DIRE. Per le modalità operative relative alla **trasmissione** delle istanze consultare il supporto specialistico al seguente link <https://supportospecialisticori.infocamere.it/sariWeb/sa> .

Per la **dichiarazione di nomina/revoca responsabile tecnico** di un'impresa che già esercita l'attività di installazione impianti, la dichiarazione va allegata all'istanza trasmessa con l'applicativo comunica firmata digitalmente (il modello da utilizzare per tale evento è disponibile presso gli sportelli della Camera di Commercio nonché al seguente link:

<https://supportospecialisticori.infocamere.it/sariWeb/sa?apriContenuto=N32002&schedaCollegata=>

5. DIRITTI DI SEGRETERIA

Imprese individuali: euro 18.00 + 9,00 (riscossi all'atto della presentazione dell'istanza al registro delle imprese).

Società: euro 30.00 + 15,00 (riscossi all'atto della presentazione dell'istanza comunicata).

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AI MODELLI DI DENUNCIA

Oltre alla documentazione obbligatoria di cui ai paragrafi precedenti, può rendersi necessaria la presentazione di ulteriore documentazione, di seguito indicata a titolo esemplificativo:

titolo di studio;

comunicazione Unilav;

libro matricola, buste paga;

dichiarazioni di conformità e fatture;

attestato di lavoro;

ulteriore documentazione che l'Ufficio ritenga utile allo svolgimento dell'istruttoria.

7. AVVERTENZE PER L'UTENZA RELATIVE ALL'AUTOCERTIFICAZIONE

Le notizie autocertificate al momento della presentazione della segnalazione certificata verranno verificate dall'Ufficio.

Al riguardo, si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- 1. gli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 sanciscono che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal testo unico sulla documentazione amministrativa, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;**
- 2. l'esibizione di un atto contenente dati non veritieri equivale a uso di atto falso;**
- 3. le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale;**
- 4. in caso di dichiarazioni non veritiere, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.**

8. CONVERSIONE DELLE ABILITAZIONI DA L.46/90 A D.M. 37/08

Il D.M. 37/08 che ha abrogato la L. 46/90 ha apportato modifiche nella classificazione degli impianti, con variazioni ed accorpamenti rispetto alle precedenti descrizioni previste dalla L. 46/90. A seguito di tali cambiamenti le imprese alle quali il riconoscimento dei requisiti risulta essere stato effettuato precedentemente all'entrata in vigore del decreto 37/08, avranno diritto, **su richiesta** ad ottenere la conversione delle abilitazioni alla luce della nuova normativa. Tale conversione sarà naturalmente limitata alle attività già svolte dall'impresa. In particolare si precisa che gli **impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere (lett. A) e gli impianti di refrigerazione di qualsiasi natura e specie (lett.C)**, sono state inseriti ex novo dal D.M. 37/08 rispetto alla precedente legge 46/90 e per tale motivazione sono escluse dalla conversione. Per le imprese in possesso delle abilitazioni di cui alle lettere A) e B) della Legge 46/90 avviene la conversione ai requisiti delle lettere A) e B) del D.M. 37/08 senza alcuna limitazione. La sola abilitazione alla lett.

B) della L. 46/90 determina la conversione alla lett. B del D.M. 37/08 e l'attribuzione della lett. A del medesimo D.M. limitatamente agli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche. La richiesta di conversione va compilata sull'apposito modello predisposto dalla camera e disponibile presso i propri sportelli nonché sul sito istituzionale dell'Ente www.sa.camcom.it

-> registro imprese -> modulistica -> attività soggette a verifica (Mod. Conv. 37) che va allegato all'istanza di variazione attività da trasmettersi al registro imprese. L'istanza di variazione va compilata **esclusivamente** al quadro note indicando "richiesta conversione abilitazioni ed aggiornamento attività ai sensi del D.M. 37/08" e sconta il pagamento dei diritti indicati al punto 5 della presente guida.

Per le imprese abilitate ai sensi della L. 46/90 per le lett. A e/o C e che intendono ottenere il riconoscimento dei requisiti professionali relativamente alle attività di "impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere (lett. A) e gli impianti di refrigerazione di qualsiasi natura e specie (lett.C)", occorre procedere alla trasmissione, con le modalità indicate al punto 5 del modello Scia 37/08 allegato all'istanza di variazione attività al registro imprese corredata di tutta la documentazione di cui ai punti precedenti.

9. DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

Formalità

Al termine dei lavori l'impresa installatrice rilascia al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati a regola d'arte nel rispetto delle norme di cui all'art.6 del D.M. 22.1.2008, n.37 e delle norme UNI e CEI, ecc.

Dove va consegnata

La dichiarazione di conformità va depositata entro 30 gg. dalla conclusione dei lavori allo **Sportello unico per l'edilizia presso il Comune** dove è stato realizzato l'impianto a **cura dell'impresa installatrice per gli edifici già in possesso del certificato di agibilità.**

Dati da indicare nella dichiarazione di conformità

I seguenti dati devono essere indicati nella dichiarazione di conformità:

- denominazione/ragione sociale e sede dell'impresa
- numero di iscrizione al Registro Imprese (che corrisponde al Codice Fiscale) e Partita IVA

- eventuale numero di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane
- descrizione del tipo di intervento eseguito con riferimento alla tipologia di impianto
- dati anagrafici del committente
- indicazione dell'ambito dell'intervento
- dati relativi all'ubicazione dell'immobile dove è stato realizzato l'impianto
- dichiarazione di responsabilità sui materiali usati
- data di rilascio della dichiarazione di conformità
- firma del titolare/legale rappresentante e del responsabile tecnico

Allegati

Alla dichiarazione di conformità presentata al Comune vanno allegati il progetto ai sensi degli art. 5 e 7 del D.M n.37/2008, la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, lo schema dell'impianto realizzato, copia del certificato camerale di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Sanzioni

All'irrogazione delle sanzioni amministrative, comunque accertate, per violazioni derivanti dall'art.7 del D.M. n. 37/2008, da euro 100 ad euro 1.000, con riferimento all'entità e complessità dell'impianto, al grado di pericolosità ed altre circostanze ed alle violazioni degli altri obblighi del predetto Decreto da euro 1.000 ad euro 10.000, provvede la Camera di Commercio, ai sensi dell' art.20, comma 1, e dell'art.42, comma 1, del D.lgs. 31.3.1998, n.112.

10. LINK UTILI

- Per le **modalità operative** per la trasmissione delle istanze al registro imprese:
<https://supportospecialisticori.infocamere.it/sariWeb/sa>
- Per i **titoli di studio** abilitanti:
https://supportospecialisticori.infocamere.it/sariWeb/sa?apriContenuto=N30772&schedaCollegata=N30772_114539774
- Per i **requisiti morali**:
https://supportospecialisticori.infocamere.it/sariWeb/sa?apriFaqContenuto=114649237_115960166
- Per la **modulistica**:
<https://supportospecialisticori.infocamere.it/sariWeb/sa>
- Per Titoli di studio **esteri**
- <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/mercato-e-consumatori/titoli-professionali-esteri/documentazione-per-il-riconoscimento>